Comunicato stampa

 *“I disturbi del comportamento alimentare: accettiamo la sfida”.* E’ il tema di un importante convegno che si svolgerà sabato 20 maggio a San Marcello, nell’ex Convento di Montelatiere, a partire dalle ore 16. E’ organizzato dal Comune in collaborazione con il Lions Club. La sfida di cui parla il titolo del convegno riguarda la cura e il recupero delle persone che soffrono di questi disturbi *(purtroppo in fortissimo aumento, specie fra i giovani).* Ma è anche la sfida lanciata dal Comune di San Marcello che, proprio nell’ex Convento dei frati Passionisti di Montelatiere, sta realizzando il primo centro per la cura e la riabilitazione di queste malattie *(anoressia, bulimia, ecc.).*.

 Parteciperanno al confronto i maggiori esperti del settore: la dott.ssa Laura Dalla Ragione, responsabile rete servizi Dca Usl n. 1 *(Umbria),* la dott. Patrizia Iacopini, medico psichiatra, responsabile centro Dca Asur Marche Av 4 di Fermo; la dott. Giuliana Capannelli, psicoterapeuta, Presidente dell’Associazione Heta-Fida Ancona e Perugia e la dott.ssa Lucia di Furia, dirigente del servizio sanità della Regione Marche. Concluderà i lavori il Governatore del Lions, Marcello Dassori.

 Il convegno si svolgerà proprio nella struttura in fase di avanzata realizzazione. Il primo lotto è già completato; il secondo sarà pronto per la fine di quest’anno. Con questo primo blocco di lavori *(costo quasi tre milioni di euro)* la struttura, che si trova in una zona strategica dal punto di vista logistico e naturalistico, potrà essere attivata.

 Il Convento di Montelatiere, che ha ospitato i frati passionisti fino a poco più di vent’anni fa, è di proprietà comunale. L’imponente complesso monumentale avrà un nome accattivante: “Villa Oasi”. In realtà è una vera oasi di pace immersa nel verde della campagna marchigiana, a due passi dai più importanti centri strategici, sia sanitari che infrastrutturali. In pochi minuti si possono raggiungere gli ospedali di Torrette e Jesi, il porto, l’aeroporto, l’autostrada e la Ferrovia. Dal punto di vista logistico è una collocazione ideale. Inoltre il grande complesso è circondato da un parco di circa nove ettari *(per il quale c’è già un progetto di riforestazione)* e da un giardino all’italiana.

 Dopo il completamento dei due primi lotti è previsto un ulteriore stralcio *(spesa circa un milione e mezzo)* che riguarderà la parte restante del convento, dove saranno realizzati alloggi per le famiglie dei pazienti in cura.

 Il piano sanitario regionale prevede una struttura del genere che potrebbe diventare un punto di riferimento, non solo per le Marche, ma per tutto il Centro Italia. Il Comune di San Marcello crede fermamente in questa iniziativa alla quale sta lavorando da anni. Il suo impegno è per la realizzazione della struttura che dovrebbe poi essere gestita direttamente dall’Asur regionale. Per la sanità regionale sarebbe un importante passo avanti con l’attivazione di una struttura di alta specializzazione che andrebbe ad aggiungersi alle altre eccellenze che può già vantare.